

Data: 19.10.2023 Pag.: 43
 Size: 381 cm2 AVE: € 12192.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



La Dinamo beffata due volte

Basket Champions League. La Fiba respinge il ricorso dopo il pasticcio di Stettino L'ex arbitro di Al Mario Rudellat: «Assurdo, arbitri e ufficiali di campo vanno radiati»

di **Antonello Palmas**

Sassari «Non so se la partita dovesse essere rigiocata, ma certo non si è svolta in modo regolare». La pensa così Mario Rudellat, ex arbitro nuorese che negli anni 80-90 con Silvio Zucchelli formò la prima coppia di fischiotti sardi a dirigere in Serie A. Eppure sulla gara di Champions League persa martedì a Stettino dalla Dinamo, che ha fatto ricorso, la Fiba ha deciso di mettere tutto sotto il tappeto omologando il risultato a favore dei polacchi (93-85). Una decisione pilatesca forse volta a salvaguardare il buon nome della "famiglia", ma che potrebbe aprire un pericoloso precedente. Sì, perché magari la prestazione del Banco nella gara d'esordio della Bcl non entrerà negli annali del basket (anzi, togliamo il "magari", lo spettacolo offerto non è stato dei migliori), ma quello che è successo è qualcosa di inaudito che rischia di passare alla storia della disciplina: non si ricorda un'altra gara in cui un quarto sia dura-

to 11 minuti e quello successivo 9. Motivo per il quale il club sassarese ha immediatamente proposto ricorso: palese l'errore tecnico di ufficiali di campo e arbitri. L'idea era di una ripetizione totale parziale, partendo dal 20' effettivo.

È successo che nel secondo quarto durante un timeout, nel tentativo di riportare indietro di un secondo il cronometro, la correzione al tavolo è stata erroneamente di un minuto, passando da 4'50" a 5'50". Ma la gara è continuata ugualmente, nonostante le proteste della Dinamo (vivaci quelle di coach Bucchi, specie nell'intervallo). E addirittura i direttori di gara, appurata la veridicità di quanto accaduto, hanno deciso di ricominciare il terzo quarto partendo da 9 minuti invece che azzerare il minuto in più giocato. Commettendo quindi un doppio errore. E il Banco di Sardegna ha deciso di proporre ricorso. Ma nei regolamenti Fiba una situazio-

ne così anomala non è stata normata. Così ieri sera la Dinamo ha diramato un comunicato: «La Bcl, dopo aver esaminato i fatti, ha deciso di respingere il ricorso della società biancoblu, firmato dal capitano Gentile entro 15' dalla fine del match. Due in sintesi le motivazioni: l'aver "rimediato" all'errore del 1° tempo; la seconda in quanto non si trattava di un momento cruciale».

«No, non ricordo un episodio del genere - dice Mario Rudellat, che pure di gare di alto livello ne ha dirette a centinaia - Credo che arbitri e ufficiali di gara vadano radiati, non si va in campo a mangiare patatine fritte... Non possono dire: il minuto è stato recuperato, perché non è la stessa cosa averlo giocato in un momento o in un altro». Ad esempio, se il primo tempo fosse terminato in 20' la Dinamo si sarebbe ritrovata sul -11 e non sul -15 e con un fallo in meno, che ha poi pesato nell'economia del match. Inoltre una cosa è andare al ri-

poso con l'inerzia a favore, un'altra è farlo interrompendo una rimonta in atto.

«La Dinamo avrebbe perso ugualmente? Può darsi, ma non è detto - spiega Rudellat - Per me la gara non è affatto regolare. Basta rifletterci un attimo per capire che hanno fatto una cosa fuori dal comune. L'errore dell'arbitro è naturale, va accettato (sbaglierà sempre meno di un giocatore...), ma qui siamo nel campo dell'errore tecnico. Fosse successo in Italia? Credo che sarebbe crollato il palazzetto e la gara sarebbe stata ripetuta. In questo caso invece è andata in modo diverso». Incredibile. «C'è da tenere conto che la Fiba è molto politicizzata».

**L'ex fischiotto nuorese:
 «Mai visti un quarto di 11' e uno di 9'. Giocare un minuto in un momento o in un altro non è uguale»**



Ousmane Diop
 attacca il canestro durante la gara di Stettino



Stefano Gentile
 Il capitano della Dinamo ha proposto il ricorso entro 15' minuti dalla fine della gara come da regolamento